

Lusinghiero il bilancio delle attività per il 2008

# Protezione civile Un anno davvero impegnativo

*Il coordinatore, Uliano Dalmonte:  
«Molti interventi anche fuori provincia»*

di Amalio Ricci Garotti

LUGO. Tirando le fila dell'attività svolta nel corso del 2008, il presidente del Coordinamento delle associazioni di volontariato di Protezione civile della provincia di Ravenna, il lughese Uliano Dalmonte, (è anche il coordina-

tore della consulta Lugo ovest) si sofferma sulle numerose emergenze affrontate in fatto di insospesi, sorveglianza coste, zanzara tigre fino all'emergenza di Roma.

Un ruolo assolto a stretto contatto con le istituzioni, dalla Prefettura, alla Provincia, alla Forestale, ai Vigili del fuoco. Emerge così un quadro operativo caratterizzato da una attività molto intensa.

«Sono state molte le emergenze affrontate in provincia, nel settore degli incendi boschivi, avvenuti sul litorale (Lido di Dante) ed in collina, affrontate, specie nelle giornate festive estive, come supporto agli operatori dei Vigili del fuoco e della Forestale dice Dalmonte. Raggiungendo il massimo nell'intervento per la bomba di 1000 libbre a Ravenna. Una operazione, effettuata con oltre 120 volontari, di dimensione tale da richiedere l'evacuazione di 15.000 persone. Il tutto affrontato con grande professionalità e senza un attimo di sosta per tutto il nostro apparato. Una dedizione espressa per tutto l'arco del 2008. Fin dall'episodio di Faenza, a inizio anno, con un ampio spiegamento dei nostri volontari che hanno svolto attività di supporto alle forze di polizia ed esercito impegnate nel disimpegno di un ordigno da 500 libbre. Un ruolo assolto, nonostante il controllo di tutta l'ampia area boschiva, sia pinetate che collinare della provincia ravennate e sulla costa, di concerto con la Capitaneria di porto, anche al di fuori dell'ambito regionale, per gli incendi boschivi in Sicilia e nel Lazio, a Roma per lo straripamento dell'Aniene e del Tevere».

A tutto questo va aggiunto il contributo alla campagna contro la zanzara tigre, con il controllo, per il semestre critico estivo, di centinaia di ovotrappe. Con una particolare attenzione alla fase informativa, specialmente nei confronti della popola-

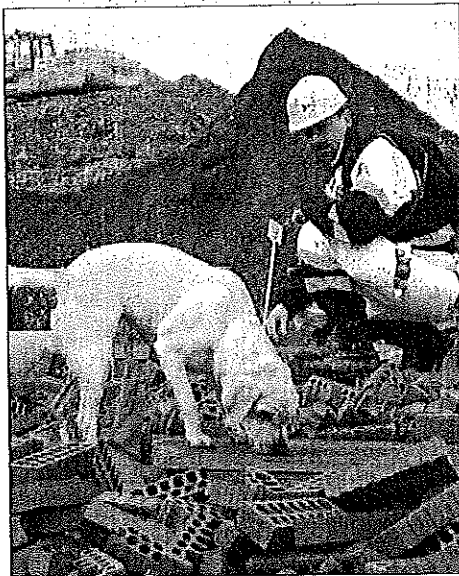
zione scolastica. Diversi i momenti d'incontro con i ragazzi, (come ad esempio con "Scuola sicura"), scaturiti nella partecipazione di circa duecento studenti presenti alle esercitazioni al poligono di Foce Reno, alla manifestazione per il decennale della Colonna mobile dell'Emilia Romagna, del coordinamento lughese assieme ai coordinamenti di quasi tutta la regione. Le aspettative di Dalmonte?

«Un coordinamento sempre più compatto tra volontari e gruppi, con una maggior presenza di giovani professionalmente all'altezza

del delicato compito della Protezione civile. A questo proposito ricordo che solo i corsi di formazione stabiliti dalla Regione e attuati dalla Provincia hanno validità provinciale, regionale e nazionale. Gli altri corsi fatti dai vari gruppi autonomi non hanno alcuna validità, se non interna al proprio sodalizio. Lo dico, per il fatto che in ogni richiesta dei volontari per l'emergenza, si esigono volontari formati

Tante le emergenze affrontate nel 2008 dai volontari di Protezione civile

nei corsi istituzionali. Vengono annualmente promossi dalla Regione e passati alla Provincia di competenza e servono a preparare specialisti in logistica, subacquei, rischio idraulico, rischio sismico, per gli incendi boschivi, avvistamento, cinofili. Non a caso a Lugo abbiamo uno dei tre centri regionali proprio per l'impiego dei cani durante le calamità a livello nazionale e internazionale».



## Voltana

### Taglio del nastro per la mostra sulle Leggi razziali

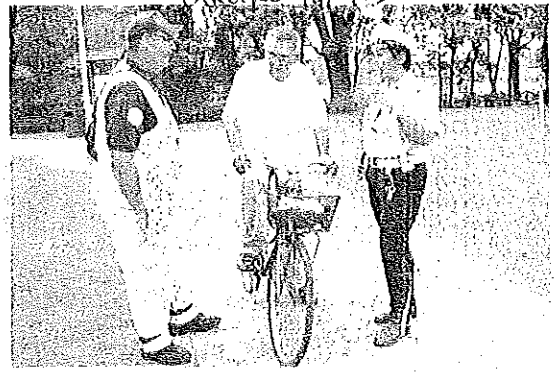
Domani, alle 10, al Centro Sociale Ca' Vecchia di Voltana, sarà inaugurata la mostra "Le Leggi razziali in Italia tra collaborazione e indifferenza", a cura dell'Istituto Storico della Resistenza. L'iniziativa si inserisce nelle attività programmate dall'amministrazione nell'ambito della "Giornata della memoria 2009". Alla presentazione interverranno Raffaele Cortesi, sindaco di Lugo, Enrico Marangoni, presidente della Consulta di Voltana, Clara Caravita, assessore alle attività Educative e formative e Giuseppe Masetti, direttore dell'Istituto Storico della Resistenza. La mostra resterà aperta fino al 7 marzo e potrà essere visitata il martedì e sabato mattina dalle 9 alle 12 e dal martedì alla domenica dalle 15 alle 23. La mostra, realizzata nel 2008 dall'Istituto Storico della Resistenza, propone documenti e immagini riguardanti le leggi razziali promulgate in Italia nel 1938.

# Sicurezza, volontari al lavoro da mesi

Il sindaco: «Assistenti civici, 'armati' solo di telefonino, aiutano i vigili urbani»

OPO il decreto sulla sicurezza approvato dal consiglio dei ministri, ogni giorno si sente parlare dei 'volontari per la sicurezza' che, previsti appunto da questo provvedimento, dovrebbero svolgere la funzione di controllo delle città in collaborazione con le forze dell'ordine, al fine di prevenire o segnalare situazioni criminose. In questo senso, Lugo ha anticipato i tempi, in quanto i 'volontari per la sicurezza' sono già stati istituiti e da vari mesi sono già al lavoro. Per la verità, a Lugo si chiamano 'assistenti civici', e forse non corrispondono in tutto e per tutto alle caratteristiche previste dal decreto, che parla anche di eventuali forme associative tra ex operatori delle forze dell'ordine. «I nostri assistenti civici — spiega il sindaco Raffaele Cortesi — sono semplici cittadini che, dopo aver seguito un corso di formazione, svolgono a titolo di volontariato una funzione di ausilio ai vigili urbani: controllano le zone più 'a rischio', in particolare le aree verdi, di giorno ma anche di sera, a volte muovendosi insieme agli operatori della Polizia Municipale, come è stato in occasione dell'ultima notte dell'anno. Sono completamente disarmati e forniti solo di un cellulare per comunicare con i vigili urbani nel caso si verificano situazioni di pericolo, ma sono anche a disposizione dei cittadini per fornire informazioni o aiuto di qualsiasi tipo».

GLI ASSISTENTI civici di Lugo sono 30, riconoscibili dal giubbotto fosforescente (nella foto), e la loro funzione non ha, sottolinea il sindaco, «alcuna impostazione



zione militaresca, sono solo cittadini che danno una mano a garantire la sicurezza della città».

SEMPRE a favore della sicurezza, a Lugo già da oltre un anno sono stati istituiti il carabinieri, il poliziotto e il vigile di quartiere,

caprino (1/1/08)

Giovedì  
chiusa via Matteotti

GIOVEDÌ prossimo, 26 febbraio, corso Matteotti a Lugo sarà chiuso al traffico nel pomeriggio, dalle 14 alle 16. Il provvedimento riguarda il tratto compreso tra via Pisacane e piazza Baracca per consentire la pulizia di un pozzo nero e quindi l'utilizzo degli appositi mezzi.

che, a turno e in genere a due a due, si muovono nelle varie zone della città, di giorno e di sera. Questi rappresentanti delle forze dell'ordine, prosegue il sindaco, «svolgono una funzione molto importante, in quanto, oltre a presidiare il territorio, dialogano con i cittadini, fornendo anche informazioni, e con i commercianti, raccogliendo così eventuali segnalazioni di problemi o disagi di qualsiasi tipo. A Lugo siamo ben coperti da questo punto di vista, ma resta il problema dell'esigenza delle forze dell'ordine di disporre di più mezzi di controllo e più personale». Per garantire maggiore sicurezza a Lugo, già da qualche tempo è stata anche incrementata la videosorveglianza, con l'installazione di nuove telecamere in vari luoghi della città. Le telecamere sono collegate con la Polizia Municipale, ma possono rapidamente entrare in contatto anche con le varie sedi delle altre forze dell'ordine.

Lorenza Montanari

Lugo Finisce prima al Tar poi al Consiglio di Stato la controversia per alcuni box adibiti a posteggio

## Guerra legale per i garage abusivi

Per il Comune sono da abbattere ma i cittadini non ci stanno

LUGO - Cinque garage. Da demolire secondo il Comune di Lugo, condonabili a detta dei loro proprietari. Per quei cinque garage, strutture costruite più di quarant'anni fa all'angolo tra via Risorgimento e Pisacane, dall'ottobre scorso si è innescato un combattuto braccio di ferro legale tra i cittadini proprietari e l'amministrazione. E la lotta a colpi di ricorsi, dopo essere finita sui banchi del Tar dell'Emilia-Romagna, ora è approdata fino al Consiglio di Stato. L'insolita vicenda ha avuto inizio il 6 ottobre del 2008 quando il Comune ha emesso un'ordinanza sindacale con la quale imponeva ai proprietari la demolizione entro 90 giorni dei box ad uso garage "perché abusivi". L'ordinanza in questione ha colto letteralmente di sorpresa le famiglie della palazzina di via Risorgimento titolari dei garage. Esse, infatti, dicono di aver appreso dell'abusivismo delle strutture proprio dall'ingiunzione comunale. Non al momento di comprare gli appartamenti e - appunto - i garage, tutti acquistati pensando di comprare strutture in regola, e nemmeno quando alcuni anni addietro fu condonata una parte interna della palazzina con relative verifiche su tutto lo stabile da parte della polizia municipale. Per questi motivi, e soprattutto perché l'ordinanza del Comune - a detta dei cittadini - non riporta alcuna motivazione che giustifichi l'abbat-



Si decide al Consiglio di Stato la sorte dei garage

timento delle strutture - il 22 dicembre scorso è stato presentato ricorso al Tar per l'annullamento del provvedimento. I ricorrenti - Ettore Benedetti, Pier Luigi Brignani, Maria Luciana Dal Ceredo, Gabriele Casadei e Maria Giovanna Zucchini - difesi dagli avvocati Luigi Valgimigli e Carmela Cappello - si sono visti respingere dal Tar la domanda di sospensione dell'ordine di demolizione. E così, poche setti-

mane fa, i ricorrenti hanno presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato per ottenere l'annullamento della suddetta ordinanza del Tar. Contro il ricorso - la cui sentenza è attesa per domani - si è costituito in giudizio anche il Comune che ha presentato un corposo pacchetto di controdeduzioni redatte dai propri legali Claudio Cristoni e Gian Alberto Ferrerio.

Andrea Conti

Accolto ricorso di lughese sanzionato fuori dalle strisce blu. L'amministrazione s'appella

# Un freno alle multe facili

Il giudice di pace ridimensiona le competenze degli ausiliari

LUGO - Tutto ha inizio il 18 maggio del 2007 quando un ausiliare del traffico in servizio nel centro storico lascia sul parabrezza di un'auto posteggiata in via Garibaldi una multa per mancata esposizione del disco orario. Il 3 dicembre 2007 il multato presenta ricorso all'ufficio del Giudice di Pace di Lugo contro l'accertamento. Nel suo ricorso il cittadino sostiene l'illegittimità del provvedimento e ne chiede l'annullamento ritenendo l'ausiliare del traffico privo di competenze sulle aree non regolate da parchimetro, quelle, per intenderci, "a righe blu". La materia è delicata e si gioca appunto tutta sul filo delle competenze attribuite agli ausiliari del traffico. Il 20 giugno 2008 il giudice ha accolto il ricorso e condannato il Comune a pagare le spese processuali. Il Comune, però, non ci sta e poche settimane fa ha presentato appello.

A pagina 25  
Conti

"Ausiliario non ha competenza fuori da zone con righe blu". Controricorso presentato dal Comune  
**Multa per disco orario, giudice di pace dà ragione a lughese**

LUGO - Una parcella di 3mila euro staccata all'avvocato per tentare di ribaltare una sentenza avversa del giudice di pace che al Comune di Lugo costerebbe non più di 460 euro. Eh, si sa, alle volte - soprattutto quando si tratta di multe e sanzioni per violazioni al codice della strada - anche l'amministrazione pubblica ne fa una questione di principio. Ma veniamo ai fatti. Tutto ha inizio il 18 maggio del 2007 quando un ausiliare del traffico in servizio nel centro storico lascia sul parabrezza di un'auto posteggiata in via Garibaldi una multa per mancata esposizione del disco orario, e quindi dell'orario in cui la sosta ha avuto inizio. Il verbale in questione - da 36 euro - viene notifica-



to a mezzo posta al proprietario dell'auto, l'avvocato lughese Stefano Minguzzi, due mesi più tardi - il 17 luglio 2007 - e con l'ag-

giunta della mora passa a 49,50 euro. Il 3 dicembre 2007 Minguzzi presenta ricorso all'ufficio del Giudice di Pace di Lugo contro

**Avvocato lughese multato da ausiliare del traffico per disco orario ma il giudice di pace ha annullato la sanzione**

l'accertamento di violazione redatto dalla Municipale a seguito dell'infrazione accertata dall'ausiliare del traffico. Nel suo ricorso l'avvocato multato sostiene l'illegittimità del provvedimento e ne chiede l'annullamento ritenendo l'ausiliare del traffico privo di competenze sulle aree non regolate da parchimetro, quelle, per intenderci, "a righe blu". La materia è delicata e si gioca appunto tutta sul filo delle competenze attribuite agli ausiliari del traffico. Non a caso - essendovi numerosi e recenti contrasti tra le pronunce delle diverse sezioni della Cassazione - è attesa da tempo una sentenza definitiva a sezioni unite.

Patto sta che, venendo al caso lughese, il 20

giugno 2008 il Giudice di Pace Tomaso Biffi accoglie il ricorso di Minguzzi, dichiara nullo il verbale e condanna il Comune alla rifusione delle spese processuali. A seguito della sentenza Minguzzi ha dunque chiesto al Comune di Lugo in persona del sindaco Cortesi di pagare 414,07 euro di spese processuali. Il Comune, per tutta risposta, ha recentemente presentato appello davanti al tribunale di Ravenna, sezione distaccata di Lugo, contro la sentenza del giudice di pace. Per ora, dunque, il Comune ha perso la prima battaglia. Ma l'ultima parola di questa "guerra delle multe" deve ancora essere scritta.

Andrea Conti

Il Comune di Lugo si dimentica del grande esploratore Agostino Codazzi

## Eroe in Sudamerica, nessuno in patria

LUGO - Centocinquanta anni fa, moriva in Colombia Agostino Codazzi, militare e geografo italiano. Quasi sconosciuto a Lugo, dove nacque il 12 luglio 1793, Codazzi è un eroe nazionale tanto in Venezuela (dove è sepolto nel Pantheon, accanto a Simon Bolivar), quanto in Colombia, nella cui località di Espiritu Santo (oggi ribattezzata col suo nome, Agustin Codazzi, 55 mila abitanti, dal luglio 1993, gemellata con Lugo), morì il 7 febbraio 1859. Poco, dunque, rimane di Codazzi nella sua patria romagnola, patria che ha completamente snobbato il 150° della morte dell'eroe.

▶ A pagina 26  
Baldini

Che tempi! Passato sotto silenzio il 150° della morte dell'illustre militare e geografo lughese

# La bussola della storia snobba Codazzi

## Eroe nazionale in Sudamerica, quasi dimenticato in patria

LUGO - Centocinquanta anni fa, moriva in Colombia Agostino Codazzi, militare e geografo italiano. Quasi sconosciuto a Lugo, dove nacque il 12 luglio 1793, Codazzi è un eroe nazionale tanto in Venezuela (dove è sepolto nel Pantheon, accanto a Simon Bolivar), quanto in Colombia, nella cui località di Espiritu Santo (oggi ribattezzata col suo nome, Agustin Codazzi, 55 mila abitanti, dal luglio 1993, gemellata con Lugo), morì il 7 febbraio 1859. Di lui si è scritto tantissimo e altrettanto si può trovare con estrema facilità nei siti Internet, soprattutto in lingua spagnola. In patria, invece, rimangono poche tracce: la casa natale, riconoscibile per alcune lapidi sulla facciata di corso Mazzini 107, l'omonima via che collega le centralissime via Baracca e corso Garibaldi e una scuola elementare, a lui intitolata nel settembre del '61 ai tempi del sindaco Giardini: è tutto quello che c'è rimasto. A parte, ovviamente, l'originale complesso architettonico di Villa Serraglio, nei pressi di Massa Lombarda, da lui progettato all'inizio degli anni '20 dell'800 sulla base delle idee acquisite presso la Scuola di Artiglieria di Pavia, erede dell'Ecole des Ponts et Chaussées francese e nel quale soggiornò per circa un triennio (1823-1826). Nella villa, però, non rimane traccia alcuna del suo soggiorno e ciò si deve all'acrimonia di Costante Ferrari, prima amico (conosciuto ai tempi in cui entrambi erano biccazzieri in Instam-



**El hombre de las tres patrias  
contribui alla scoperta  
di buona parte del Venezuela**

bul), poi socio in affari, infine, forse più per uno scherzo del destino, nemici, a tal punto da indurre il Ferrari a "rimuovere" ogni traccia che ricordasse il passaggio dell'illustre

lughese in quella proprietà di Villa Serraglio, oggi in mano ai Pasolini Dall'Onda. Poco, dunque, rimane di Codazzi nella sua patria romagnola, patria che ha completamente

Tanti eventi nel centenario del primo Manifesto  
Il Comune però non si dimentica  
del musicista futurista Balilla Pratella

LUGO - Francesco Balilla Pratella, nato a Lugo il primo febbraio del 1880 e morto a Ravenna il 17 maggio del 1955, fu allievo di Mascagni, compositore e musicologo, ma anche etnografo e studioso di canni romagnoli. Pratella non fu solo l'esponente più autorevole del futurismo musicale italiano, ma anche il punto di riferimento, a partire dal 1911, di una generazione di pittori, musicisti e letterati che frequentarono il suo cenacolo, quella "Villa Pratella" ubicata a Lugo nell'attuale via Provinciale Felfisio, vicino alla ferrovia. E proprio l'intreccio dei rapporti e delle relazioni, dei contatti e delle corrispondenze attorno alla figura centrale di Pratella, a dimostrazione dell'autorevolezza del ruolo esercitato dal cenacolo lughese negli anni della nascita del futurismo, autentico centro propulsore di fermenti e tensioni intellettuali, sarà il tema dell'importante evento musicale ed espositivo, "Note futuriste. Balilla Pratella e i suoi amici a Lugo", corredato da un voluminoso catalogo, di cui sono promotori il Comune di Lugo e la Soprintendenza ai Beni librari e documentari dell'Istituto per i Beni Culturali (Ibc) della nostra Regione. L'evento, in calendario per il 2010, centenario del primo Manifesto di Balilla Pratella, avrà luogo in diversi spazi cittadini, dal teatro Rossini alla Biblioteca, dalle Peschiere della Rocca a Casa Rossini.

**Un ritratto di Agostino Codazzi,  
militare e geografo italiano.**  
Quasi sconosciuto a Lugo, dove nacque il 12 luglio 1793, Codazzi è un eroe nazionale tanto in Venezuela quanto in Colombia

**Si deve al lughese Agostino  
Paver progettato nel 1854  
il Canale di Panama**

snobbato il 150° della morte. Non sappiamo se dal '26 in poi Agostino Codazzi fece ritorno a casa; le fonti ufficiali sembrano escluderlo. Sappiamo che nel 1834 si

sposò con Araceli Fernandez De La Hoz, che gli diede ben otto figli; che in quello stesso anno venne raggiunto in Venezuela dalla sorella Giannetta Codazzi. Inoltre, sempre

in quel fatidico 1834, il geografo lughese compì l'esplorazione del fiume Orinoco che attraversa in direzione ovest-est il Venezuela prima di gettarsi nell'Oceano Atlantico. In molti ignorano che di fronte alla foce dell'Orinoco vi sia l'isola divenuta famosa grazie a Robinson Crusoe, il personaggio romanzesco creato da Daniel Defoe, che lì si arenò il 30 settembre 1659.

Un'altra curiosità su *el hombre de las tres patrias* è il monumento a lui dedicato nel 2001 a Tovar, località a circa 63 chilometri a ovest di Caracas. Se negli anni fra il 1840 e il 1843 un pezzo della Selva Nera (Schwarzwald) venne collocato nel mezzo della Cordigliera della Costa, al Nord dello Stato di Aragua, buona parte del merito è anche del novero, che riuscì a impiantare una colonia di 400 persone provenienti da piccoli paesi della Selva Nera.

E' evidente che il nome di Codazzi fa più notizia per aver pubblicato nel 1841 l'Atlas fisico y politico de Venezuela o per aver pensato e progettato nel 1854 il Canale di Panama, che venne realizzato alla vigilia della Prima Guerra mondiale proprio nel luogo indicato dal lughese ed inaugurato nel '20. Non si può escludere, tuttavia, che le sorprese su Codazzi siano finite. Ecco perché forse sarebbe il caso che Lugo si ricordasse del concittadino Codazzi e tornasse a scavare a fondo, tra le pieghe della sua storia misteriosa.

Giovanni Baldini

24/2  
COMUNE

Sabato c'è stato il via con la plastica  
**La raccolta domiciliare  
dei rifiuti in centro  
sembra essere partita  
con il piede giusto.**

LUGO. «L'esordio della raccolta differenziata della plastica nelle zone di Lugo in cui è stato attivato il servizio di raccolta domiciliare integrale (centro storico, Croce Coperta, Lugo Ovest), è stato decisamente positivo». Lo sottolinea Hera che cita anche «la preziosa collaborazione dei cittadini, delle utenze non domestiche (attività commerciali e artigianali) e delle associazioni di categoria, ai quali

**Suggerimenti di Hera  
per migliorare ancora  
la funzionalità del servizio**

va il ringraziamento dell'amministrazione comunale e di Hera Ravenna, ha permesso agli operatori di trovare i sacchi esposti correttamente all'esterno di abitazioni e attività».

Per migliorare ulteriormente la funzionalità del servizio, Hera ricorda che è importante suddividere i rifiuti per consentirne il giusto smaltimento. Il rifiuto indifferenziato che viene raccolto ogni mercoledì ed ogni sabato (al sabato in contemporanea a settimane alterne con plastica e vetro), deve essere inserito in sacchi diversi da quelli dedicati esclusivamente alle altre raccolte. Come indicato nel materiale informativo consegnato da metà dicembre fino alla partenza del servizio, Hera invita ad utilizzare, per la raccolta del rifiuto indifferenziato, sacchi di recupero come gli shopper dei supermercati o qualsiasi altro sacchetto del quale ci si intenda disfarsi. Allo stesso modo è importante non inserire la plastica o altre tipologie di rifiuto nel bidone verde.

**Lugo**

**I suggerimenti di Hera per migliorare il servizio  
Esordio positivo per il porta a porta  
attivato nel centro storico**



**Buono l'esordio della raccolta differenziata** nelle zone in cui è stato attivato il porta a porta integrale

LUGO - L'esordio della raccolta differenziata della plastica nelle zone di Lugo in cui è stato attivato il servizio di raccolta domiciliare integrale (centro storico, Croce Coperta, Lugo Ovest), a detta di Hera, è stato decisamente positivo.

La preziosa collaborazione dei cittadini, delle utenze non domestiche (attività commerciali e artigianali) e delle Associazioni di categoria, ai quali va il ringraziamento dell'amministrazione comunale e di Hera Ravenna, ha permesso agli operatori di trovare i sacchi esposti correttamente all'esterno di abitazioni e attività.

Per migliorare ulteriormente la funzionalità del servizio, Hera ricorda che è importante suddividere i rifiuti per consentirne il giusto smaltimento. Il rifiuto indifferenziato che viene raccolto ogni mercoledì ed ogni sabato (al sabato in contemporanea a settimane alterne con plastica e vetro), deve essere inserito in sacchi diversi da quelli dedicati esclusivamente alle altre raccolte. Come indicato nel materiale informativo consegnato da metà dicembre fino alla partenza del servizio, Hera invita ad utilizzare, per la raccolta del rifiuto indifferenziato, sacchi di recupero come gli shopper dei supermercati o qualsiasi altro sacchetto del quale ci si intenda disfarsi. Allo stesso modo è importante non inserire la plastica o altre tipologie di rifiuto nel bidone verde dedicato esclusivamente alla raccolta del vetro. Inoltre, per evitare sprechi e ottimizzare la capienza dei sacchi, sarebbe opportuno esporre quelli gialli per la plastica soltanto quando sono pieni.

È altresì importante esporre i sacchi delle varie tipologie di rifiuto per la raccolta domiciliare entro l'orario indicato nella brochure. Diversamente potrebbero non essere raccolti.

Infine, Hera Ravenna ricorda che i sacchi gialli per la raccolta della plastica forniti gratuitamente potranno essere ritirati presso i distributori abituali a partire dal periodo di maggio-giugno.

Als

ARUNO (4/1/05)

POSITIVO IL PRIMO BILANCIO, I CONSIGLI E LE RACCOMANDAZIONI

**Avviata la raccolta di plastica a domicilio**

È DA considerarsi positivo, sottolineano ad Hera, «il bilancio della prima giornata di raccolta differenziata della plastica nelle zone di Lugo quali centro storico, Croce Coperta e Lugo Ovest, in cui è stato attivato il servizio di raccolta domiciliare integrale». Le nuove modalità di raccolta prevedono che gli operatori di Hera Ravenna raccolgano i sacchi esposti lasciati all'esterno di abitazioni e negozi. Hera ricorda che «è importante

suddividere i rifiuti per consentirne il giusto smaltimento. Il rifiuto indifferenziato che viene raccolto ogni mercoledì ed ogni sabato (al sabato in contemporanea a settimane alterne con plastica e vetro), deve essere inserito in sacchi diversi da quelli dedicati esclusivamente alle altre raccolte». Per la raccolta del rifiuto indifferenziato, si consiglia l'utilizzo di sacchi di recupero come le sportine di supermercati ed «è importante

non inserire la plastica o altri tipi di rifiuto nel bidone verde dedicato solo alla raccolta del vetro. Inoltre per evitare sprechi sarebbe opportuno esporre quelli gialli per la plastica solo quando sono pieni. È altresì importante esporre i sacchi delle varie tipologie di rifiuto per la raccolta domiciliare entro l'orario indicato nella brochure. Diversamente potrebbero non essere raccolti».

I.s.

# Il Resto del Carlino

*fondato nel 1885*

LUGO

**IN VIA FELISIO  
TUNNEL PRONTO  
TRA UN ANNO**

STAMPA GRAFICA EDITORIALE PRINTING

SUPPLEMENTO AL NUMERO DOMINICO DE IL RESTO DEL CARLINI

23/2/2009

LUGO

**CORSO GARIBALDI,  
AL VIA NUOVA FASE  
DEI LAVORI**

STAMPA GRAFICA EDITORIALE PRINTING

SUPPLEMENTO AL NUMERO DOMINICO DE IL RESTO DEL CARLINI

23/2/2009